

minoranza della classe borghese che dimostrerà dignità e coraggio e che perseguirà in tutti i modi, mantenne fede ai principi liberali senza i quali il mondo sarebbe ricacciato nel Medio Evo. Per quanto tutti sentiamo che noi siamo vicini a un momento critico in cui il fascismo è per essere eliminato per sempre, non altrettanto facile è prevedere come ciò avverrà. Chi scrive, antico socialista democratico, considera la libertà individuale come il bene supremo e si augura che possa sorgere un governo socialista liberale non marxista. Per quanto l'esito della guerra mondiale che si sta combattendo possa avere grande influenza sui nuovi orientamenti che reggeranno l'Italia, sarebbe bene che l'iniziativa venisse dagli italiani e non dagli stranieri. Bisogna però ricordarsi che i fascisti sono organizzati e hanno a loro disposizione mitragliatrici, carri armati, cannoni, aeroplani e che è molto difficile che un moto rivoluzionario possa riuscire se non è appoggiato dall'esercito e dalla marina. Ora gli ufficiali italiani di terra e di mare non hanno mai formato una casta chiusa conservatrice come quella degli ufficiali germanici e francesi. Sappiamo che vi sono ufficiali appartenenti anche ai gradi animati da sentimenti liberali. Essi sono storditi dal disordine morale e materiale provocato dal fascismo. Vi sono poi anche ufficiali superiori dell'esercito e della marina non più in attività di servizio e che godono per il loro passato una grande autorità di stima e che potrebbero aiutare questo moto rivoluzionario. All'aiuto di questi ufficiali la persona che guiderà questo moto potrà fare appello, dopo però essersi ben assicurati della fedeltà di questi ufficiali ai principi liberali e socialisti che dovrebbero prevalere nel nuovo regime. Però sarebbe bene fin da ora, pur non potendo stabilire una vera costituzione, enunciare una specie di costituzione provvisoria. Essa è la seguente: 1.- L'Italia dovrà essere retta da un governo a forma repubblicana federalista, formato dalle 18 regioni italiane. Egli sarà governato: a) da un Consiglio Supremo della Repubblica, composto dagli/Presidenti ed ex vicepresidenti che negli anni in cui furono al potere hanno bene meritato del paese; b) dai membri di una corte suprema incaricati di vegliare sulla costituzionalità del governo centrale e dei presidenti dei governi regionali; c) da un Presidente, capo del potere esecutivo e da un vice presidente, eletti fra gli italiani di età non inferiore ai 40 e non superiore ai 75 anni. Il Presidente sarà aiutato da un consiglio di ministri da lui scelti, specialmente versati nelle discipline a cui i diversi ministeri si riferiscono. La forma con cui le elezioni di questo Presidente saranno fatte dovrà essere studiata dal governo provvisorio, e dovrà ottenere che soltanto persone di altissima moralità, altissima ingegno e capacità possano essere elette a questa carica. L'azione del Presidente dovrà essere aiutata dai parlamenti e lui spetterà in modo speciale il potere legislativo. d) un parlamento tecnico, i cui elettori ed eletti devono essere tecnici divisi per specialità (medici, ingegneri civili, elettronici, chimici, meccanici, letterati, artisti, scienziati, militari e operai specializzati.) A questo parlamento sarà devoluto lo studio, insieme al Presidente, di tutti i problemi riguardanti la Giustizia e le Finanze, i Lavori Pubblici, l'Istruzione Pubblica, le Forze Armate. e) un parlamento politico che dovrà occuparsi in modo speciale dei problemi politici di ordine generale, restando intesa però che la sua funzione sarà più che altre consultiva. Non potranno per 15 anni essere né elettori né eletti tutti coloro che ebbero cariche politiche e sindacali sotto il governo fascista, e che appartennero alle milizie e all'Opera e che servirono il governo fascista nei giornali e nelle riviste. Si potranno fare eccezioni per coloro che dimostreranno di aver dato la loro opera al governo fascista per interessi superiori e in nessun caso lo fecero per interessi personali. Per essi e solo per essi la Corte Suprema, dietro ponderate investigazioni procederà a un decreto di discriminazione. Non potranno essere elettori tutti quelli che hanno avuto condanna per delitti comuni, (esclusi i riabilitati), i passì e gli interdetti. Fina a che questi enti non saranno ancora costituiti, dovrà funzionare un governo provvisorio. Ognuno può capire l'enorme congegno di problemi, tutti pressanti e di grandissima importanza che dovranno gravare sulle spalle di questo governo. Innanzi tutto dovrà, come abbiamo detto, incominciare a riorganizzare alla meglio la vita civile in tutte le regioni. Il Governo Centrale dovrà avere il controllo: a) della politica estera b) dell'esercito per quella parte che riguarda la difesa del paese c) l'organizzazione della giustizia e delle istituzioni pub-